CORRIERE DI RIETI e della SABINA

Anno IX N 305 Euro 0,90 Giovedì 4 novembre 2004

Palombara An attacca il Comune: "Incapaci di realizzare progetti"

"Opere pubbliche e viabilità, tutto fermo"

PALOMBARA SABINA *(a.i)* - "Un Comune amministrato da una maggioranza di centro sinistra che è talmente inviso agli enti pubblici da non riuscire neppure ad ottenere i finanziamenti dalla Provincia!": a lanciare l'accusa ancora una volta An, che sottolinea la "totale incapacità progettuale da parte degli amministratori per accedere ai finanziamenti pubblici". Da almeno un quadriennio infatti a Palombara non vengono finanziati grossi progetti. Per il piano di riparto delle risorse economiche per i lavori pubblici e la viabilità della Provincia di Roma a favore dei comuni, tranne dei progetti di poco conto, Palombara non è riuscita ad accedere a finanziamenti importanti. "Per molto tempo hanno accusato noi della minoranza di fare ostruzionismo presso i competenti dipartimenti e assessorati della Regione Lazio, per cui il nostro Comune non riusciva ad ottenere fondi pubblici. In realtà i nostri amministratori non sono in grado di presentare progetti articolati o che possano avere un interesse. Ci sono comuni con poche migliaia di abitanti, basti pensare alla vicina Marcellina o a Montelibretti, che hanno realizzato opere importanti, riqualificandone i centri urbani. Possibile che Palombara in quasi 10 anni non abbia fatto un solo passo in avanti nella crescita sociale e nella riqualificazione di immagine?", tuona il consigliere Egidi. "Non si tratta di essere di centro sinistra o di centro destra, è solo una questione di organizzazione, di capacità e di propositività. Tra i centri del circondario Palombara purtroppo è quella che ha registrato un regresso: la qualità della vita è notevolmente peggiorata e di sviluppo neanche a parlarne, si pensi alla chiusura di diverse attività di ristorazione. Di contro tutti gli altri hanno migliorato in immagine e in infrastrutture. Accedere ad un finanziamento pubblico è una porta che ti apre altri orizzonti, perché è come se entrassi in un circuito: ottieni un finanziamento, ti approvano un progetto e quasi automaticamente diventa più semplice ottenerne altri. Da noi ti concedono il finanziamento e poi non siamo in grado di utilizzarlo entro il termine, come sta succedendo per quelli riguardanti la riattivazione della funivia di Monte Gennaro", conclude sarcastico Egidi

Il centro storico di Palombara

PALOMBARA

Decisione del sindaco, protestano i residenti

Negozi e supermercati chiusi la domenica e nei giorni festivi

Supermercati chiusi nei giorni festivi

PALOMBARA SABINA - Chiusi di domenica, per ordinanza del sindaco. In un'epoca come la nostra in cui vige la liberalizzazione del commercio e nella quale i commercianti hanno la più ampia libertà di decidere autonomamente l'orario di apertura e chiusura degli esercizi e del giorno di riposo settimanale, per Palombara si profila una controtendenza. Da domenica scorsa, per ordinanza del primo cittadino è vietato la domenica e i festivi, escluso il periodo dall'8 dicembre al 6 gennaio e all'apertura dei saldi, tenere aperti gli esercizi di qualsiasi genere, con l'esclusione di pasticcerie e laboratori di pasta all'uovo. Nell'ordinanza rientrano anche i due supermercati alimentari della Conad e del Gallo Umbro e il discount alimentare Sosty. Un'amara sorpresa per i cittadini, soprattutto per tutti quelli che durante la settimana lavorano fuori paese. La comodità di avere il supermercato aperto la domenica mattina era stata apprezzata dalla gente, sebbene vi erano state delle lamentele da parte dei proprietari dei piccoli negozi quando era stato inaugurato il nuovo corso. "In realtà l'amministrazione comunale non ha fatto altro che ottemperare ad una normativa regionale, che è valida per tutti i negozianti, compresi i centri commerciali, non ha ceduto a nessuna pressione da parte dell'Ascop - sostengono dal direttivo dell'associazione dei commercianti - è giusto lasciare un giorno di riposo per tutti che sia uniforme alle festività di chiunque altro. Ognuno ha il diritto di passare i giorni di festa in famiglia, e d'altra parte in questa maniera vengono tutelati i lavoratori, i commessi o le cassiere, che sono i più deboli della catena" Meno apprezzata la nuova realtà da parte dei palombaresi. Né tanto meno sembra essersi adeguata all'ordinanza del sindaco la direzione di uno dei due supermercati, il Gallo Umbro, che domenica scorsa ha alzato le saracinesche aprendo al pubblico. "La chiusura domenicale indurrà la gente ad andare fuori, e così Palombara soffrirà ancora di più la crisi, immettendosi in un circolo vizioso" si lamentano i denigratori del provvedimento.

Anna Imperiali

CORRIERE DI RIETI e della SABINA

Anno IX N. 306 Euro 0,90 Venerdì 5 novembre 2004

Palombara Sabina *La strada, una delle più caratteristiche del paese,*

è priva di barriere protettive che assicurino l'incolumità

Via Piave pericolosa per i pedoni

PALOMBARA SABINA - Pericolo Colonnette. Sono in molti che chiedono la realizzazione di una balaustra appropriata lungo la discesa di via Piave, le cosiddette "Colonnette", considerando la strada troppo pericolosa per l'incolumità di adulti e bambini. Una delle vie simbolo di Palombara, che dalla piazza si inerpica verso il castello, oggi, secondo gli standard di sicurezza pubblica, non potrebbe più mantenere il suo tratto caratteristico, quella inferriata che lega le colonnine di marmo da cui prende il nome in una linea continua ma che in quanto a protezione lascia alquanto a desiderare. Nel punto più alto della strada c'è un dislivello di parecchi metri, quasi privo di barriere protettive. Il tratto di strada è molto transitato, sia perché conduce agli uffici storici del Comune e al Castello Savelli, sia per la presenza della scuola materna gestita dalle suore. "Bisogna provvedere al più presto a mettere delle barriere, delle ringhiere. Soprattutto nel periodo scolastico la mattina per le Colonnette passano centinaia di mamme e bambini che vanno all'asilo. I bambini sono imprevedibili e non ci vuole niente perché qualcuno possa sfuggire al controllo della mamma e cadere di sotto", spiega la signora Serra, proprietaria del negozio di alimentari e pasta all'uovo che si affaccia sulla via. "Ora come ora la via è divenuta pericolosa anche per le automobili: il parapetto che delimita la strada non può garantire l'incolumità di nessuno, troppo alto e con troppo spazio senza protezione".

Il tratto di strada soprannominato "le colonnette" è privo di barriere di protezione

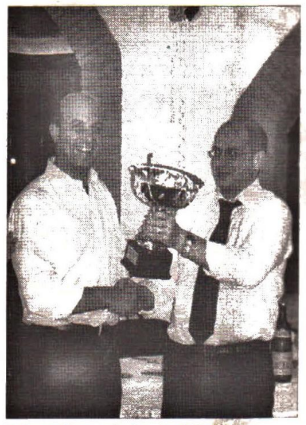
Palombara Sabina Si è concluso l'evento organizzato da "Idee & Valori"

Per combattere la droga basta un pallone

PALOMBARA SABINA - Un pallone e vai, con un "calcio alla droga", per non cadere nei tranelli della tossicodipendenza. Si è concluso con una pizza tutti insieme il torneo di calcio a 5 organizzato dall'associazione culturale "Idee & Valori" in collaborazione con Astroambiente e il contributo e patrocinio della Provincia di Roma.

La manifestazione è stata accolta con entusiasmo e partecipazione, e le 8 squadre iscritte hanno dato vita ad un torneo interessante e con spunti di gioco a volte notevoli. Nato per porre un "no" fermo alla diffusione e alle devianze derivanti da droghe e alcolici, il torneo ha avuto il pregio di riunire per uno stesso obiettivo persone e gruppi provenienti da ambienti diversi. In questo l'associazione "Idee & Valori" ha raggiunto pienamente uno dei suoi obiettivi: quello di creare dei momenti aggregativi e di comunicazione sociale che esulino dai ristretti e spesso limitati confini della politica. La manifestazione, che si è conclusa la settimana scorsa, ha avuto un'appendice nella serata di martedì con la premiazione alle prime tre squadre e un riconoscimento speciale della Regione Lazio per la squadra che ha saputo giocare in fair play. La cerimonia si è svolta subito dopo la cena di fine torneo, in un'atmosfera rilassata, a cui hanno partecipato tra gli altri l'onorevole Prestagiovanni, in rappresentanza della Regione Lazio, il consigliere di An Francesco Petrocchi, per la Provincia di Roma e i consiglieri comunali Della Rocca, Egidi e Franconi. Ad aggiudicarsi il torneo la squadra "X Legione", presieduta da Paolo Della Rocca, seguiti dal "Gruppo Tend" e "Arditi d'Italia". La coppa fair play è stata assegnata alla Squadra "Q 33", per il rispetto delle regole in campo e fuori e il senso di responsabilità nei confronti degli altri. I ragazzi di "Idee & Valori" non esauriscono qui le loro fatiche: il prossimo appuntamento è una manifestazione di grande ambizione che vuole lasciare un segno importante nel panorama culturale palombarese. Il 14 è in programma la seconda edizione de "Il giorno di Bacco", interamente dedicata al vino e ai prodotti e cultura della vigna, in collaborazione con l'Arsial e Le Vigne del Lazio. E visti i risultati e il successo ottenuti lo scorso anno, ci sono grandi aspettative per questa edizione.

Anna Imperiali



Petrocchi premia Paolo della Rocca